

ENTROTERRA L'ultimo atto si spera sia la commissione trasparenza e garanzia di dicembre dalla quale dovrebbero scaturire i documenti definitivi

# Clivio delle Case Basse, dopo anni la svolta?

Il cdq Casaletto di Giano: "Vediamo segnali positivi dalla politica locale"



■ Elisabetta VECA

**A**prite quei cancelli". È l'incessante appello che sorge dal comitato di quartiere Casaletto di Giano Case Basse. Una questione spinosa, ma soprattutto annosa. Sono anni che non si riesce a trovare il bandolo della matassa. La querelle si snoda tutta sull'interpretazione di atti prodotti prima dagli enti preposti e poi dai ricorsi agli organi giudicanti.

Ma dopo diverso tempo, forse, usare l'ipotetico ormai è d'obbligo, qualcosa si sta muovendo. Si tratta della diatriba in merito all'apertura dei cancelli di Clivio Case Basse che ha scatenato un putiferio negli anni passati, grovigli di ricorsi al Tar, denunce e titanici scontri tra avvocati. Dopo tanto tempo pare quindi di si riuscirà, entro Natale, ad arrivare ad un punto. "Vediamo segnali positivi dalla politica locale - spiegano dal comitato di quartiere Casaletto di Giano Case Basse che da anni si sta battendo perché vengano aperti i cancelli -. Dall'ultima commissione trasparenza e garanzia presieduta dal consigliere Marco Belmonte, è scaturito l'accordo di proseguire con gli accertamenti e di riunirsi una terza volta, l'11 dicembre per produrre una documentazione che, si spera, diventi ufficiale. Stiamo aspettando quindi i carteggi dal Comune di Roma e dall'ufficio tecnico del XIII per capire una volta per tutte se la strada deve

rimanere accessibile in qualsiasi momento". È importante - proseguono dal comitato - trovare una soluzione. Il complesso abitativo risulta essere una barriera per la viabilità. Aprendola - spiegano ancora - si può dare sfogo al traffico della via dei Romagnoli e permettere a due quartieri di collegarsi con più facilità. Inoltre all'interno del complesso c'è un parco pubblico detto Don Pappagallo che è giusto che venga utilizzato da tutti. Se la strada Clivio delle Case Basse verrà riaperta anche i residenti stessi ne gioveranno perché così l'Ama potrà svolgere il suo lavoro all'interno del circuito abitativo". "Ci sembra comunque assurdo che - proseguono - dopo anni e sentenze di abbattimento, ben tre volte sono stati tirati giù i cancelli - ancora si debba battere. Speriamo veramente di mettere un punto a questa diatriba annosa, a beneficio di tutti. Basti pensare che se per caso qualcuno di notte dovesse sentirsi male, come è già successo, la strada sbarrata, rallenta l'intervento dei soccorsi. E se scoppia un incendio? La risposta è la stessa".

C'è da chiedersi, ancora una volta, come mai sia nata la necessità di chiudere l'area residenziale con degli sbarramenti. Qualcuno parla di sicurezza, ma il comitato pensa che "basterebbe ingaggiare la vigilanza privata". I punti nodali quindi di questa vicenda sono due: la strada che secondo il comitato di quartiere deve rimanere aperta e quindi non può essere precluso

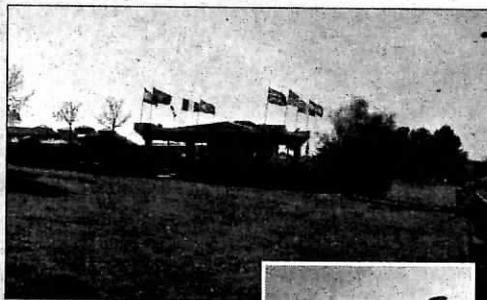
l'accesso da delle cancellate e il poter usufruire del parco pubblico. In merito all'ultimo punto secondo il verbale di consegna prodotto dal III dipartimento del Comune di Roma (prot. n. 28829 del 4 dicembre 2008) la società costruttrice "si impegnava a cedere all'amministrazione comunale, una parte dell'area di sua proprietà - recita il documento - da destinare a pubblici servizi della zona. Il consiglio comunale nel corso della seduta - prosegue il testo - ha deliberato di accettare la cessione gratuita dell'area predetta da destinare ai servizi pubblici della zona, previsti dagli strumenti attuativi del piano regolatore generale della città di Roma". Infine con verbale di presa in consegna (redatto dalla ripartizione II - demanio e patrimonio - il 24 ottobre del 1995 e registrato con prot. n. 38077 dell'8 novembre 1995) il Comune di Roma "ha provveduto - conclude il verbale di consegna di un'area a destinazione pubblica denominata pardo del Pappagallo sita nel Clivio delle Case Basse - ad effettuare la presa in consegna della stessa".

Per quanto riguarda la strada invece il Municipio XIII dichiarava in un documento del 28 novembre 2008 di un sopralluogo che, dopo aver visionato i dati catastali, "la strada di accesso al parco detta Clivio delle Case Basse risulta privata di interesse pubblico". Recita il verbale. Inoltre l'arteria "risulta in manutenzione all'Uot del XIII - e che - è (nel 2008, ndr) in corso un'ordinanza di demolizione dei cancelli collocati sulla strada". Che la via sia parte del patrimonio demaniale lo conferma anche un altro carteggio del III dipartimento del 10 novembre dell'anno scorso (prot. n. 25993) che attesta che l'area "è pervenuta al patrimonio del Comune di Roma a seguito della cessione".

Questi sono solo alcuni dei documenti sui quali il comitato di quartiere porta avanti la propria convinzione. La "palla" adesso passa in mano alla commissione trasparenza e garanzia che il mese prossimo dovrebbe emettere il verdetto conclusivo.

**ACILIA** Domenica grande festa al parco Arcobaleno per l'integrazione e la convivenza civile

## "Io non ho paura dei colori"



"Il nostro territorio è stato ultimamente teatro di aggressioni ai danni di cittadini stranieri portate per lo più da parte di cosiddette baby-gang. Ormai questi fenomeni che esprimono razzismo certo, ma soprattutto un dilagante disagio giovanile sono diventati di frequenza e portata sempre più allarmante, come riscontriamo nel nostro lavoro quotidiano. L'episodio più grave è accaduto circa tre settimane fa, al parco Arcobaleno di Acilia, dove un ragazzo del Bangladesh, 'colpevole' di avere la pelle di un colore "diverso", è stato brutalmente malmenato. Crediamo che sia giunto il momento di dire basta, di farlo tutti insieme e con un linguaggio opposto a quello degli aggressori. Vogliamo infatti che lo stesso luogo dell'aggressione diventi teatro di una festa dell'arcobaleno, per testimoniare come tutti i colori compongono insieme la bellezza di un unico arcobaleno: la nostra società. Da qui nasce lo slogan della festa "Io non ho paura dei colori". Così, le associazioni promotrici illustrano, in una nota, la manifestazione che avrà luogo domenica, a partire dalle 10.30, al parco Arcobaleno di via Umberto Lilloni ad Acilia. Tra queste sono impegnate la scuola di italiano per stranieri Effathà del centro di formazione giovanile Madonna di Loreto; il Ciao (centro per l'integrazione, l'accoglienza e l'orientamento) onlus, la Caritas della XXVI prefettura di Roma, l'istituto comprensivo Aristide Leonori, il comitato di quartiere Acilia sud 2000 e le principali associazioni di cittadini stranieri del nostro territorio: Amici d'Italia (Bangladesh), Samagi Friends Club Roma (Sri Lanka), associazione culturale Griot (Africa). L'evento inizierà alle 10.30 con la pulizia del parco fatta, con il sostegno dell'Ama, da italiani e stranieri insieme, metafora visibile di come la partecipazione e la responsabilità di tutti i cittadini sia fondamentale per costruire una vita civica migliore e, quindi, migliorare la società vista come casa di tutti. A seguire si terrà un picnic multietnico accompagnato da musica. Dopo pranzo organizzeremo partite di calcio e di cricket a squadre rigorosamente miste. "Ci teniamo infine - concludono i promotori - a ringraziare la Provincia di Roma ed il Municipio XIII che hanno compreso e condiviso la natura della manifestazione accordando il loro patrocinio, e tutte le realtà che in queste ore continuano a dare la loro adesione". Fra di esse è bene ricordare la XXVII Prefettura Diocesana (San Tommaso, San Carlo da Sezze, San Giorgio, San Timoteo, Santa Melania, San Leonardo da Porto Maurizio, San Corbiniano) e le Caritas parrocchiali, la comunità di Sant'Egidio di Ostia, la biblioteca comunale Sandro Onofri, Amnesty International Ostia, il liceo Democrito, World Friends, il comitato civico entroterra XIII, la cooperativa A Piccoli Passi, il Villaggio San Cristiano, Anof Lazio e Roma, Fic, Cgil, Uil XIII, Cisl XIII, Camera del Lavoro Roma-Ovest, il presidio territoriale di libera - associazione nomi e numeri contro le mafie del Municipio XIII, le associazioni Affabulazione, Colle di Giano, Ucraina in Italia, Tersilla Fenoglio, Granello di Senape onlus, il cdq Amici della Madonnetta e il coordinamento comitati di quartiere entroterra XIII. La manifestazione verrà presentata in una conferenza stampa presso la sala consiliare del XIII giovedì alle 11.30.

### ■ DRAGONCELLO

#### Di Cosimo: avviata una verifica sull'esproprio del Piano di Zona

"Ho incontrato gli abitanti del Piano di Zona di Dragoncello, oggi (ieri, ndr) presenti in Campidoglio, allo scopo di ascoltare le loro istanze. La questione da loro riportata risale al 2006, ma è all'attenzione della Commissione da non più di 10 giorni. Ho già dato mandato di avviare una verifica riguardante i problemi di esproprio del Piano di Zona di Dragoncello ed è stato assunto l'impegno, al termine della verifica che si farà con l'avvocatura comunale, di incontrare i cittadini in commissione per dirimere uno dei tanti problemi lasciati a Roma dalle amministrazioni di centrosinistra". Lo ha dichiarato in una nota il presidente della commissione Urbanistica del Comune di Roma, Marco Di Cosimo (Pdl).